

**COMUNE DI ARBOREA**

# **CONSULTA GIOVANILE ARBORENSE**

---

**STATUTO**



*“L’avvenire è dei giovani.  
La storia è dei giovani.  
Ma dei giovani che,  
Pensosi del compito che la vita impone a ciascuno,  
Si preoccupano di armarsi adeguatamente  
Per risolverlo nel modo che più si confà alle loro intime convinzioni,  
Si preoccupano di crearsi quell’ambiente  
In cui la loro energia,  
La loro intelligenza,  
La loro attività  
Trovino il massimo svolgimento,  
La più perfetta e fruttuosa affermazione.”*

[Antonio Gramsci, La Città Futura, 1917]

# **CAPO I**

## **NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI**

### **FONTI NORMATIVE**

Le disposizioni contenute nel presente statuto trovano il loro fondamento giuridico nel D.lgs.vo n°267/2000, T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali, ed in particolare all'art. 8, nonché dalla Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21.05.2003 e dall' (all'art. ....) del vigente Statuto Comunale, allo scopo di valorizzare e sostenere le libere forme associative e l'organizzazione delle politiche giovanili.

### **Art. 1 – Istituzione**

E' istituita dal Comune, con Deliberazione del Consiglio Comunale n°(...) la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" – di seguito denominata Consulta, quale organo di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della comunità di Arborea, nonché libera forma associativa di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

### **Art. 2 – Finalità**

La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità.

La Consulta è apartitica, laica ed è contraria a ogni forma di violenza e discriminazione. Tutti i membri operano al suo interno ispirandosi ai principi del bene collettivo e non seguendo finalità specifiche personali.

La Consulta inoltre favorisce il raccordo tra i giovani e le istituzioni locali, si propone di essere un punto di riferimento ed uno strumento di conoscenza della realtà giovanile locale e attende alle seguenti finalità così indicate:

- promuove ed attiva progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- promuove ed attua attività volte alla valorizzazione, tutela e sviluppo del territorio.
- attiva dibattiti, ricerche, incontri e iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;

- raccoglie informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo);
- presenta al Consiglio Comunale proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili e fornisce pareri non vincolanti su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani;
- promuove e mantiene rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni raccordandosi con il livello nazionale ed internazionale.
- La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia e si avvale dell'operato dell'Assessore alle Politiche Giovanili o all'assessorato di riferimento affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti ed organi interessati.

La Consulta è un'associazione senza fini di lucro. Pertanto può gestire autonomamente un budget per il suo funzionamento, proveniente anche da altre forme di autofinanziamento.

La consulta ha inoltre il compito di gestire l'eventuale avanzo di gestione esclusivamente a favore delle attività programmate dalla stessa e di documentare tutti i movimenti di denaro.

## CAPO II

### **ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANI**

#### **Art. 3 - Organi**

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea, Quale organo centrale di indirizzo;
- Il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo;
- Nell'eventualità possono essere previste delle Commissioni di Lavoro, quali organi operativi.

#### **Art. 4 - L'Assemblea**

##### *a) Composizione*

L'Assemblea è costituita da:

- giovani residenti nel Comune di Arborea di età compresa tra i quindici e i trenta anni, con diritto di voto;
- L'Assessore comunale alle Politiche Giovanili o il Consigliere di riferimento, senza diritto di voto;
- Giovani temporaneamente domiciliati ad Arborea senza diritto di voto.

##### *b) Prima convocazione*

La prima assemblea, a seguito della ricezione da parte dell'Ufficio competente di un numero sufficiente di richieste per la validità della seduta, pari a n. 30 iscrizioni regolarizzate con apposito modulo di adesione, predisposto da parte degli Uffici Comunali e adeguatamente pubblicizzato, il Sindaco convoca l'Assemblea.

##### *c) Adesione ordinaria*

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono inoltrare al Consiglio Direttivo l'apposito modulo di adesione di cui al punto precedente. La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità.

I trentenni cessano, di diritto, di far parte della consulta a decorrere del primo giorno del mese successivo a quello del compimento del trentunesimo anno di età; analogamente i quindicenni

potranno essere iscritti solo dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento del quindicesimo anno di età.

#### *d) Competenze*

L'Assemblea nomina il Consiglio direttivo, nelle sue differenti funzioni, attraverso una votazione a scrutinio segreto, su ciascuna delle cariche. In caso di presentazione di una sola candidatura per ogni funzione, l'Assemblea può decidere di votare in modo palese. L'Assemblea può sostituire un componente del Consiglio direttivo.

Spetta all'Assemblea:

- eleggere il Consiglio direttivo;
- deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- deliberare, entro il 31 Dicembre di ogni anno, un programma generale delle attività per l'anno successivo;
- deliberare entro il 31 marzo di ogni anno, un rendiconto consuntivo sull'attività svolta nell'anno precedente;
- Delibera sull'istituzione di regolamenti interni al funzionamento della Assemblea e del Consiglio Direttivo.

#### *e) Decadenza*

Si considerano requisiti sufficienti alla decadenza della partecipazione all'Assemblea:

- Un operato contrario e /o dannoso nei confronti delle finalità, dell'immagine, dei componenti e dei locali della Consulta.

### **Art. 5 - Il Consiglio Direttivo**

#### *a) Composizione*

Il Consiglio Direttivo è composto da n°6 membri:

- Presidente;
- Vicepresidente;

- Segretario;
- Tesoriere;
- Due consiglieri;

#### *b) Competenze*

Il Consiglio direttivo, attua il programma discusso e deliberato in assemblea attraverso:

- l'utilizzo di finanziamenti e di risorse;
- attività di ricerca;
- la promozione di attività culturali e di autofinanziamento;
- la promozione di attività inerenti la salvaguardia e la valorizzazione del territorio;
- rapporti con altre associazioni e consulte.

#### *c) Durata*

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea, nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. I Consiglieri del Direttivo, durano in carica due anni e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti per massimo un altro mandato.

#### *e) Decadenza*

Si considerano requisiti sufficienti alla decadenza della partecipazione all'Assemblea:

- Un numero massimo di 3 assenze consecutive senza adeguata Giustificazione.
- Un operato contrario e /o dannoso nei confronti delle finalità, dell'immagine, dei componenti e dei locali della Consulta.

### **Art. 6 – Il Presidente**

Viene eletto a maggioranza assoluta dai componenti dell'assemblea.

All'atto dell'insediamento della Consulta e fino alla prima elezione - da tenersi entro trenta giorni dall'insediamento – le funzioni di Presidente sono esercitate, ad interim, dal componente più anziano. Nel caso in cui vi sia una pluralità di componenti con la stessa data di nascita, si procederà a sorteggio.

Il Presidente:

- assume la rappresentanza formale della Consulta;
- convoca e presiede l'Assemblea;

- convoca e presiede il Direttivo;
- aggiorna il registro degli iscritti alla Consulta.

L'assemblea elegge al suo interno, con le stesse modalità previste dal primo comma, anche un **Vicepresidente** che ha il compito di sostituire il Presidente in tutti i casi di assenza di quest'ultimo.

In caso di dimissioni del Presidente, che dovranno essere approvate a maggioranza assoluta dall'assemblea, e fino all'elezione del nuovo Presidente – che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'accettazione delle dimissioni da parte dell'Assemblea – le relative funzioni saranno svolte dal Vicepresidente.

#### **Art. 7 – Il Segretario**

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e diffonde all'Assemblea eventuali informazioni provenienti dal Direttivo (per esempio l'indizione o l'annullamento di una riunione) attraverso mezzi di uso comune come posta elettronica ed sms.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. Ha la possibilità di nominare un proprio vice, in grado di sostituirlo in caso di assenza.

#### **Art. 8 - Il Tesoriere**

- Eletto anch'esso a maggioranza dell'assemblea, il tesoriere ha il compito di custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta, nonché di rendicontare annualmente le risorse finanziarie attraverso idonea documentazione, in particolare un bilancio consuntivo sulle spese sostenute nell'anno precedente.

In caso di assenza o di impedimento le mansioni di tesoriere sono svolte da un incaricato all'uopo.

#### **Art. 9 – I Consiglieri**



Sono due ed hanno una funzione equilibratrice all'interno del Consiglio Direttivo

#### **Art. 10 – Le Commissioni di Lavoro**

Le commissioni di Lavoro sono nominate dall'Assemblea e sono composte da un numero compreso tra n°3 a n°5 componenti, sulla base delle necessità che si possano verificare.

I gruppi di lavoro e/o di studio svolgono gli approfondimenti assegnati in maniera autonoma e possono avvalersi anche della collaborazione di persone esterne alla Consulta.

Ciascun gruppo nomina un referente che ha il compito di informare il Consiglio Direttivo sulla attività svolta.

## CAPO III

# FUNZIONAMENTO

### **Art. 11 – Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente almeno tre volte l'anno.

L'Assemblea deve essere riunita comunque quando ne faccia richiesta almeno i 2/5 dei suoi componenti.

Può altresì richiedere la convocazione straordinaria della consulta, la maggioranza del Consiglio Direttivo.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico.

Il Presidente, può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o Funzionari Comunali.

La convocazione dell'Assemblea deve essere eseguita tramite posta elettronica o sms almeno n°3 giorni prima dell'assemblea stessa.

### **Art. 12 – Validità delle sedute e delle deliberazioni**

La seduta dell'assemblea è valida se è presente almeno i 2/5 dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti, tranne i casi in cui il regolamento di funzionamento dell'Assemblea non preveda un diverso quorum.

### **Art. 13 – Convocazione del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo può essere convocato dal Presidente in qualsiasi momento, oppure da almeno la metà più uno dei componenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

### **Art. 14 – Sede**

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria, nonché per la realizzazione d'iniziativa pubbliche

promosse dalla stessa Consulta.

Sino a quando non sarà istituita una sede autonoma, la sede della Consulta è individuata presso l'Aula consiliare di Arborea.

#### **Art. 15 – Durata**

La Consulta è istituita a tempo indeterminato.

#### **Art. 16 – Modificazioni dello Statuto**

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione,

sentita l'Assemblea della Consulta.

L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei tre quarti dei componenti l'Assemblea.

La modificazione deve essere ratificata dal Consiglio Comunale.

#### **Art. 17 – Regolamento**

La Consulta può darsi un proprio regolamento interno, integrativo al presente Statuto e nel rispetto delle norme contenute in esso, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

#### **Art. 18 – Disposizioni finali**

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, oltre che al “buon senso”, si rimanda alle leggi, alle normative ed ai regolamenti vigenti.